

Souuertiffi il tutto; ed altresì Cesare per godere dello prescritto tēpo alla triegua, affrettò nel Porto di Cartagena vn già principiato grosso armamento Nauale; Sollecitò Ferdinādo Arciduca, suo fratello alla raccolta di gran numero di Fanteria, e commise al Vice Rè di Napoli, che douesse tosto condursi in Italia, per dar' il cōpimento perfetto alle concepute Imprese. Sentite dal Papa queste nuoue turbolenze, si auuide allora, che, se hauealo tolto la medesima triegua dal pericolo di Castel Sant' Angelo, ella haurebbe tosto operato, come quella Medicina, che par, che sollevi l' infermo nel punto di prenderla: ma che poi col tempo l' uccide. Ritornò à temere, & à conoscere, che per la libertà di se stesso, e dell' Italia, non era bene di lasciar correre, senza contesa la fouerchia forza del troppo cupido, e potente Imperatore. Anche il Senato raccordauagli.

*Preparamenti di Cesare.*

*Nuoui timori del Papa.*

*Il tradimento, la prodittione de' Colonnese. L' infausto, e pericoloso ludibrio scorso. Il fomento da Carlo prestatoui. I di lui terribili armamenti, per opprimere il resto dell' Italia, & offuscar il lume chiarissimo dell' Apostolica Sede; Ponderationi, che alla fine con la loro grauità furono bastanti à rinouar' in esso il rossore della patita ignominia, il desiderio di vendicarsene, & à fargli capire la sua necessità di riunire le sue già disciolte forze con quelle de' Principi confederati. Nello stesso tempo però, che fraponeua la Beatitudine Sua indugi, e scuse, per non sottoscriuere nuoua proroga alla triegua, volentieri vdiua vn Padre Generale di San Francesco, che di continuo premeualo per la pace vniuersale di Christianità, e per vna spedizione à tutti i Principi. Quì non v'era bisogno appresso à questi Padri, che altro zelo ve li muouesse oltre al loro proprio. Solo pensando, che non poteasi trattare, nè meno conchiudere senza il Rè di Francia, e senza la restitutione dello Sforza nel Ducato suo di Milano, obligarono con questa condittione Andrea Nauagiero, Ambasciatore allora in Ispagna, che ne introducesse il maneggio.*

*Officio del Senato per rincorarlo.*

*Trattati di Lega Christiana.*

*Et ordini ad Andrea Nauagiero Ambasciatore in Ispagna.*

Ma nulla giouauano questi ordini, e queste diligenze. La restitutione de' figliuoli al Rè di Francia, e di Francesco Sforza al Principato, punti principali del negotio, eran' anco, per aggiustarsi, li più duri, e li più difficili; Ed abborrendo il Papa di acconsentire à nuoue pretenfioni, che haueuagli sfoderate Cesare, ritornò ciascheduno più che mai all' armi. La Santità Sua, c'hauea già tolti dal suo Campo, sparso allora sopra il Parmegiano, e fatti passar' à Roma tre mila Fanti Italiani, due mila Suizzeri, ed alcuni Cavalieri grossi, e leggieri, e li spinse tutti a' danni de' Colonnese, per vendicarsi de' torti, e dispregi riceuuti, e per ritorre dalle loro mani le Terre della Chiesa, proditoriamente occupate. Andrea Doria

*E ritornandosi all' armi.*

con